CSA Frosinone

Quaderno n.1

Sperimentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione in provincia di Frosinone a.s. 2003-04

Analisi dei dati provenienti dal monitoraggio provinciale

CSA di Frosinone
Unità operativa VI Ufficio III
Sistema integrato scuola-formazione-lavoro

Elaborazione dati a cura della Prof.ssa Ida Taci

SOMMARIO

la storia 3
i corsi avviati nell'a.s. 2002-03 4
tab 1: corsi assegnati a.s. 2002-03 4
i corsi avviati nell'a.s. 2003-04 5
tab 2 a.s. 2003-04 corsi di primo anno 5
tab 3 a.s. 2003-04 corsi di secondo anno 6
gli studenti dei percorsi triennali 6
Gli iscritti 6
tab 4 corsi attivati-studenti iscritti a.s. 2003-04 6
analisi per sesso e per età 9
Tab. 5 tavola percentuale dell'età degli iscritti ai corsi 9
Percorso scolastico antecedente 10
Valutazione licenza media 10
Iscrizione alla scuola secondaria superiore 11
Province di provenienza 12
Ulteriori informazioni sugli studenti 13
Lingue conosciute 13
Conoscenze informatiche 13
Informazioni sulle famiglie di origine 14
Informazioni sulle aspettative degli studenti 15
Informazioni sugli hobby degli studenti 16
riferimenti normativi 16
Relazioni delle scuole partecipanti alla sperimentazione 17
IPSIA di Frosinone 18
IIS Alatri 23
IPSIA Isola Liri 28
ITIS Pontecorvo 33
ITC Cassino 39
ITIS Cassino 43

la storia

I corsi triennali nascono a seguito del Protocollo d'Intesa tra alcune Regioni d'Italia, tra cui la Regione Lazio, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In tale accordo vengono definite le finalità dei percorsi:

"1. Le parti si impegnano, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto dell'Accordo quadro approvato dalla Conferenza unificata Stato- Regioni Autonomie locali il 19/06/2003 e del Protocollo di Intesa MIUR, MLPS e Regione Lazio del 24 luglio 2003, a realizzare , a partire dall'anno scolastico 2003-2004, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 Marzo 2003, n. 53, un'offerta formativa sperimentale integrata di istruzione e formazione professionale che assicuri ai giovani, in possesso del diploma di licenza media, fermo restando quanto previsto dalla legge 21 dicembre 1978, n. 845, articolo 2, comma 2, l'accesso a percorsi formativi integrati di durata triennale che consentano loro sia di potenziare le capacità di scelta sia di acquisire competenze di base e competenze tecnico professionali, anche al fine di passaggi tra i sistemi formativi.

2. La presente intesa è diretta ad assicurare con il massimo apporto organizzativo – funzionale e finanziario, la realizzazione della sperimentazione triennale di percorsi integrati di istruzione e formazione professionale che, anche nell'ottica di una efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e formativa e degli abbandoni, sono finalizzati:

al conseguimento di una qualifica professionale, riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo (decisione del Consiglio 85/368/CEE);

all'acquisizione e certificazione di crediti riconosciuti per eventuali passaggi e rientri degli studenti fra l'istruzione scolastica e la formazione professionale e viceversa."

Gli studenti ammessi a frequentare, sempre dal suddetto accordo risultano:

"Al primo anno sono ammessi a frequentare alunni che hanno titolo ad iscriversi al primo anno della scuola secondaria di secondo grado, con precedenza per coloro che hanno conseguito la licenza media nell'a.s. 2002/03. Nella composizione dei gruppi di alunni sarà curata, per quanto possibile, la omogeneità per età."

Il sistema di sperimentazione viene governato:

livello regionale, il preesistente Comitato paritetico di coordinamento di cui al Protocollo di Intesa del 24/7/02, è integrato da due rappresentanti delle Province da queste designati

livello provinciale, un Comitato, presieduto dalla Provincia, composto da: 2 rappresentanti dell'USR, 2 rappresentanti delle istituzioni formative, 1 rappresentante i Centri per l'Impiego, 1 rappresentante i Centri di orientamento al lavoro facenti capo ai Comuni.

Due persone del CSA, designate dall'USR, rappresentano l'USR stesso in seno al comitato provinciale di Frosinone.

Inoltre nella nota congiunta del 5-3-2003, sempre tra Regione Lazio e USR –Lazio, si parla della "… sperimentazione, in una dimensione di prevenzione/contrasto della dispersione formativa …" quindi questi percorsi nascono anche con l'intento di combattere il drop-out degli istituti tecnici e professionali offrendo una alternativa che permetta un futuro rientro in formazione degli studenti nei percorsi dell'istruzione.

i corsi avviati nell'a.s. 2002-03

In provincia di Frosinone, (protocollo di intesa MIUR Regione Lazio del 24-7-2002), sono stati autorizzati n. 4 corsi triennali, per un numero previsto di 72 studenti così distribuiti:

tab 1: corsi assegnati a.s. 2002-03

titolo corso	Ente di formazione	Scuola associata	N CORSI
Operatore dei servizi turistico-culturali ed ambientali	Comune di Alatri	IIS di Alatri	1
Addetto ai servizi turistici	IAL Lazio	IIS di Alatri	1
Gestione e creazione di impresa per l'esercizio di acconciatore	Comune di Cassino	ITC Cassino	1
Operatore informatico polivalente	Comune di Pontecorvo	ITIS Pontecorvo	1

A fronte di qualche difficoltà iniziale, che ha portato ad un cambiamento di alcune scuole partner, rispetto a quelle inizialmente scelte, i corsi risultano tutti attivati meno il corso dello Ial Lazio "addetto ai servizi turistici".

Motivo della non attuazione l'impossibilità di trovare l'utenza nel breve periodo intercorso tra l'assegnazione dei corsi ed il loro avvio.

i corsi avviati nell'a.s. 2003-04

In provincia di Frosinone (circolare USR prot. 6625 del 18-11-2003) sono stati autorizzati n. 10 corsi di primo anno con la seguente tipologia:

tab 2 a.s. 2003-04 corsi di primo anno

titolo corso	Ente di formazione	Scuola associata	N corsi
Operatore contabile informatico	INNOVA	IPSIA Frosinone	1
Elettromeccanico specializzato in domotica	IAL Lazio	IPSIA Frosinone	1
Gestione e creazione di impresa per l'esercizio di acconciatore	Comune di Cassino	ITC Cassino	1
Gestione e creazione di impresa per l'esercizio di acconciatore	INNOVA Anagni (realizzati a Frosinone)	ITC Cassino	2
Operatore informatico polivalente "indirizzo segretario d'azienda"	Comune di Pontecorvo	ITIS Pontecorvo	1
Meccanico riparatore di veicoli a motore e vetture da turismo	CPFP Sora	IPSIA Isola Liri	1
Meccanico riparatore di veicoli a motore	Comune di Cassino	ITIS Cassino	1
Montatore e manutentore termoidraulico indirizzo elettronico	Comune di Cassino	ITIS Cassino	1
Operatore servizi turistico-culturale ed ambientale	Comune di Alatri	IIS di Alatri	1

ed inoltre, è stata autorizzata, la prosecuzione del secondo anno dei corsi avviati nell'a.s. 2002-03.

Ad un censimento risultano attivi i seguenti corsi di secondo anno:

tab 3 a.s. 2003-04 corsi di secondo anno

titolo corso	Ente di formazione	Scuola associata	N corsi
Gestione e creazione di impresa per l'esercizio di acconciatore	Comune di Cassino	ITC Cassino	1
operatore turistico-culturale ed ambientale	Comune di Alatri	IIS di Alatri	1
Operatore informatico polivalente	Comune di Pontecorvo	ITIS Pontecorvo	1

In totale sono presenti in provincia 3 corsi di secondo anno e 10 corsi di primo anno (a.s. 2003-04).

gli studenti dei percorsi triennali

Si è ritenuto utile, in sintonia con la richiesta fatta dalle scuole partecipanti al progetto, conoscere le caratteristiche degli studenti che frequentano i percorsi sperimentali di istruzione e formazione.

Il fine non è solo puramente conoscitivo o statistico ma quello di aiutare le scuole impegnate nella sperimentazione a progettare le loro azioni di orientamento e di accompagnamento.

Utilizzando la base dati dell'anagrafe degli studenti in obbligo formativo (Protocollo d'Intesa Provincia di Frosinone – CSA di Frosinone del 8-3-2001, reiterato in data 10-6-2003) e integrando i dati, ove fosse possibile, con la collaborazione delle scuole e degli Enti di Formazione Professionale, con l'aggiunta di altre notizie che permettessero una migliore conoscenza degli studenti che hanno scelto questi percorsi, si è arrivati alla definizione del presente report.

I dati si riferiscono a 225 dei 286 studenti iscritti ai percorsi in quanto la rilevazione è stata fatta ad anno scolastico inoltrato quando alcuni studenti avevano già abbandonato i percorsi ed inoltre mancano i dati di un corso di primo anno ed uno di secondo.

Gli iscritti

Gli studenti iscritti nell'a.s. 2003-04, risultano essere 227 al primo anno e 59 al secondo così suddivisi:

tab 4 corsi attivati-studenti iscritti a.s. 2003-04

corsi 1° anno:

Titolo	scuola	ente	anno di corso	iscritti	di cui ritirati o non ammessi	promossi
meccanico riparatore veicoli a motore	ipsia isola liri	cpfp sora	1	20	4	16
elettromeccanico specializzato in domotica	ipsia frosinone	ial frosinone	1	24	3	21
operatore contabile informatico	ipsia frosinone	innova frosinone	1	15	0	15
gestione e creazione d'impresa per l'esercizio di acconciatore	itc di cassino	innova frosinone	1	26	0	26
gestione e creazione d'impresa per l'esercizio di acconciatore	itc di cassino	innova frosinone	1	26	0	26
gestione e creazione d'impresa per l'esercizio di acconciatore	itc di cassino	comune di cassino	1	36	13	23
meccanico riparatore veicoli a motore	itis cassino	comune di cassino	1	23	3	14
montatore manutentore termoidraulico indirizzo elettronico	itis cassino	comune di cassino	1	21	2	13
operatore informatico polivalente	itis pontecorvo	Comune pontecorvo	1	23	2	21
operatore servizi turistico-culturale ed ambientale	iis di alatri	comune di alatri	1	13	6	7
		totale	1 ° anno	227	33	182

Corsi 2° anno

Titolo	Scuola	Ente	Anno di corso	iscritti	Di cui ritirati o non ammessi	Promossi
gestione e creazione d'impresa per l'esercizio di acconciatore	itc di cassino	comune di cassino	2	27	10	17
operatore informatico polivalente	itis pontecorvo	comune pontecorvo	2	22	6	16
operatore servizi turistico-culturale ed ambientale	iis di alatri	comune di alatri	2	10	2	8
		totale	2 ° anno	59	18	41

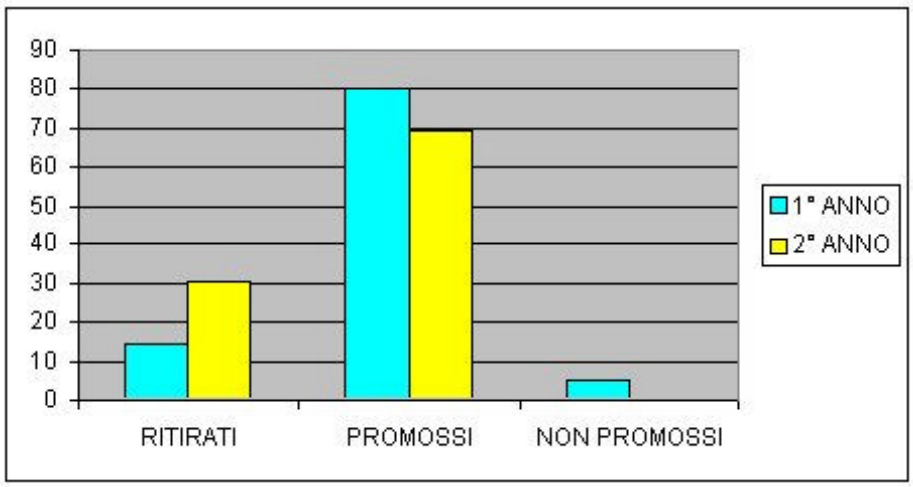
Nel caso degli studenti del primo anno si nota che un 15% abbandona i percorsi formativi

	% ritirati	% promossi	% non promossi
1° anno	14,54	80,17	5,28
2° anno	30,5	69,49	0

per lo più nel primo periodo dell'anno scolastico, questa percentuale raddoppia nel secondo anno di corso, dove i ritirati sono circa 1/3 del totale degli iscritti.

Gli studenti ammessi alla frequenza dell'anno scolastico successivo si aggirano per il primo anno intorno all'80% per scendere al 70% nel secondo anno.

I non ammessi alla frequenza dell'anno successivo sono il 5% nel primo anno mentre non sono presenti nei corsi di secondo anno.



Elaborazione dati a cura della prof.ssa Ida Taci

analisi per sesso e per età

Una analisi in base al sesso porta a considerare una fondamentale omogeneità nel numero dei maschi e delle femmine iscritti al primo anno, mentre c'è una preponderanza molto forte di femmine (quasi cinque volte maggiori) nel secondo anno di corso.

Non si hanno i dati delle iscrizioni dello scorso anno per poter valutare se tale anomalia si presentava in partenza o è frutto di un maggior abbandono dei percorsi scolastici da parte degli studenti maschi.

Analisi dei percorsi scolastici fatte gli scorsi anni, hanno infatti evidenziato un abbandono da parte degli studenti, circa doppio rispetto a quello delle studentesse.

Relativamente all'età degli iscritti, ci si aspettava prevalentemente studenti di 14 – 15 anni nati cioè nel 1988 o 1989, si nota invece che solo il 72% dei ragazzi è nella fascia di età 14-15 anni, seguono il 26% nella fascia 16-18 anni mentre un numero minimo di studenti è fuori dall'obbligo formativo (2% studenti).

Tab. 5 tavola percentuale dell'età degli iscritti ai corsi

	1 m+f	1m	1f	2m+f	2m	2f	totale m	totale f
I dati sono in percentuale	100,00	51,58	48,42	100,00	17,14	82.86	46,22	53.78
nati nel 1980	0,53	0,00	0,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83
nati nel 1984	1,05	1,05	0,00	5,71	0,00	5,71	1,92	1,65
nati nel 1985	2,11	1,57	0,53	8,57	2,86	5,71	3,85	2,48
nati nel 1986	4,74	4,21	0,53	5,71	0,00	5,71	7,69	2,48
nati nel 1987	19,47	9,47	10,00	31,43	2,86	28,57	18,27	23,97
nati nel 1988	45,79	25,26	20,53	48,57	11,43	37,14	50,00	42,98
nati nel 1989	26,31	10,00	16,31	0,00	0,00	0,00	18,27	25,60
nati dopo il 1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	4,17	2,17	2,03	4,17	0,72	82.86	4,17	4,17

(in giallo l'età canonica degli studenti iscritti alla classe prima e seconda)

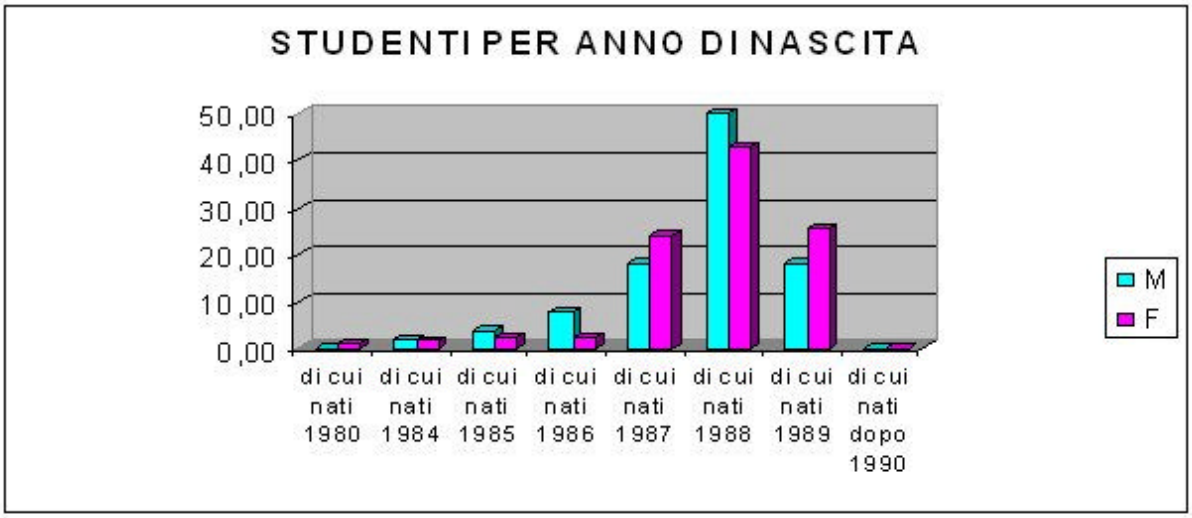
Tra gli studenti del primo anno solo il 26% si iscrive in regola con i percorsi formativi, 46% ha un ritardo di un anno, il 19% di due anni ed l'8% ha ritardi superiori ai due anni.

Tra i frequentanti il secondo anno il 31% ha un ritardo di un anno scolastico e il 20% un ritardo superiore ad un anno.

Questi percorsi, è utile ribadirlo, nascono come sperimentazioni utili a contrastare il drop-out, non stupisce perciò che i percorsi degli studenti siano alquanto accidentati.

Si vedrà in seguito come alcuni di loro provengono da percorsi con ripetenze, giudizi di licenza media di stretta sufficienza, da tentativi falliti nella scuola secondaria superiore che hanno portato poi alla scelta di questi percorsi.

Solo un numero ristretto di studenti ha scelto la formazione professionale come prima scelta dopo la terza media.



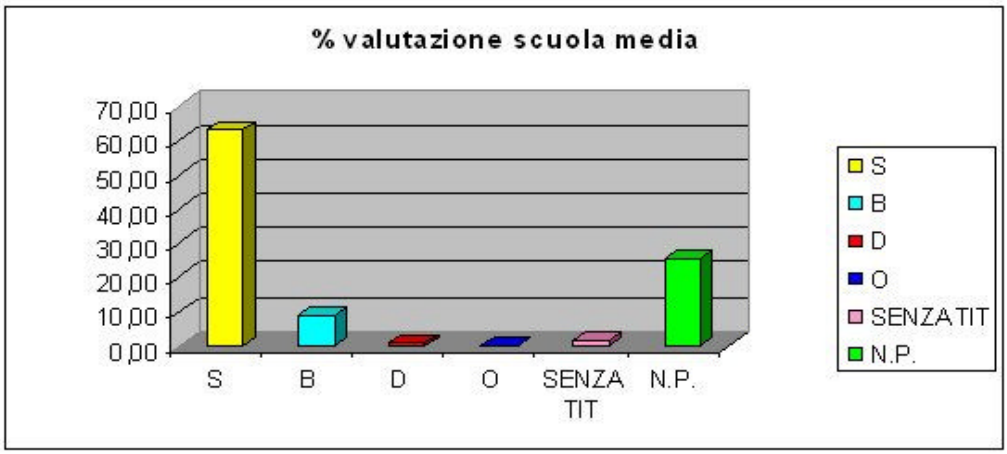
Percorso scolastico antecedente

I dati fin qui forniti riguardano la quasi totalità degli studenti frequentanti di cui sono pervenuti i dati, per gli indicatori che seguono, invece, i dati forniti non sempre sono completi, l'analisi quindi si opera su quanto in nostro possesso, sempre comunque un campione statisticamente valido, indicando per ciascuna rilevazione su quale percentuale di studenti, tra quelli censiti, si sta operando la rilevazione inserendo la voce N.P.(dati non pervenuti).

VALUTAZIONE LICENZA MEDIA

Non di tutti gli studenti censiti si hanno i dati dei percorsi antecedenti l'iscrizione ai corsi triennali.

Il titolo di studio posseduto all'atto dell'iscrizione, valutazione della scuola media inferiore, permette di osservare che la stragrande maggioranza degli studenti ha una valutazione di sola sufficienza:

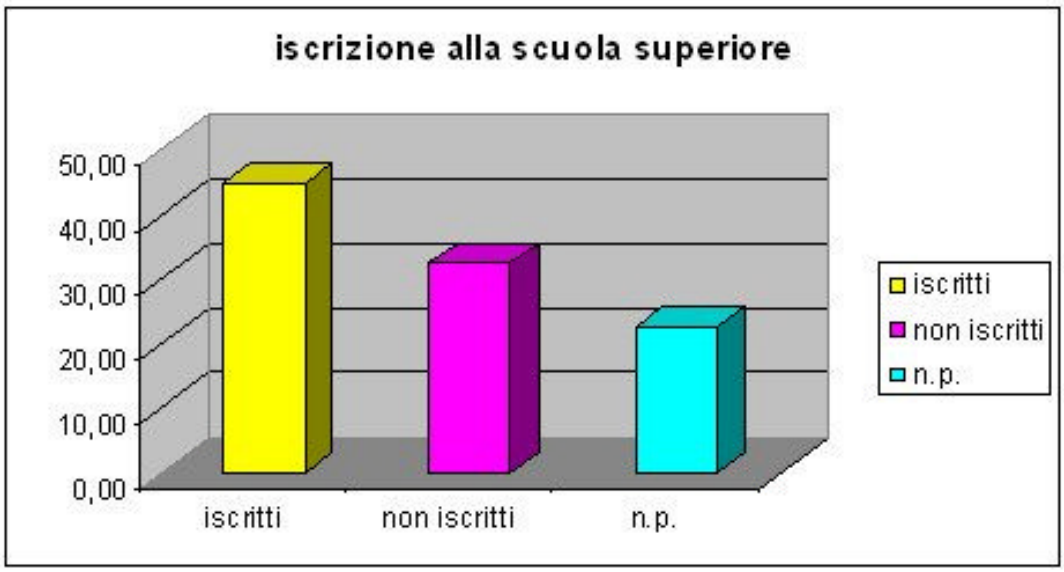


Quattro studenti inoltre, non erano in possesso del diploma di scuola media al momento dell'iscrizione ([1]), di cui uno lo ha acquisito nell'a.s. 2003-04 contestualmente alla frequenza del corso di formazione.

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

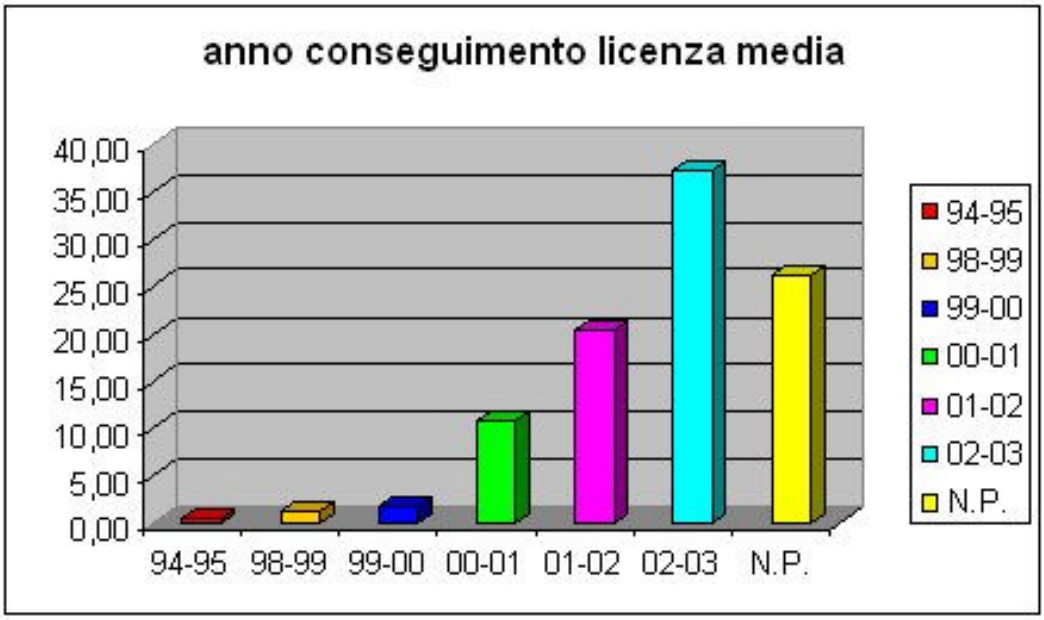
Circa la metà degli studenti risulta essersi iscritta alla scuola secondaria superiore, (45%) mentre un 34% è transitata direttamente nei percorsi di istruzione e formazione provenendo dalla scuola media.

Questo però non è avvenuto sempre all'uscita dalla scuola media, ma spesso il rientro in formazione in questi percorsi è avvenuto dopo uno o più anni rispetto a quello di conseguimento della licenza media.



[1] Come da modello formativo concertato tra MIUR e Regione Lazio questo era il requisito necessario per iscriversi ai percorsi.

In base all'anno di conseguimento del diploma:

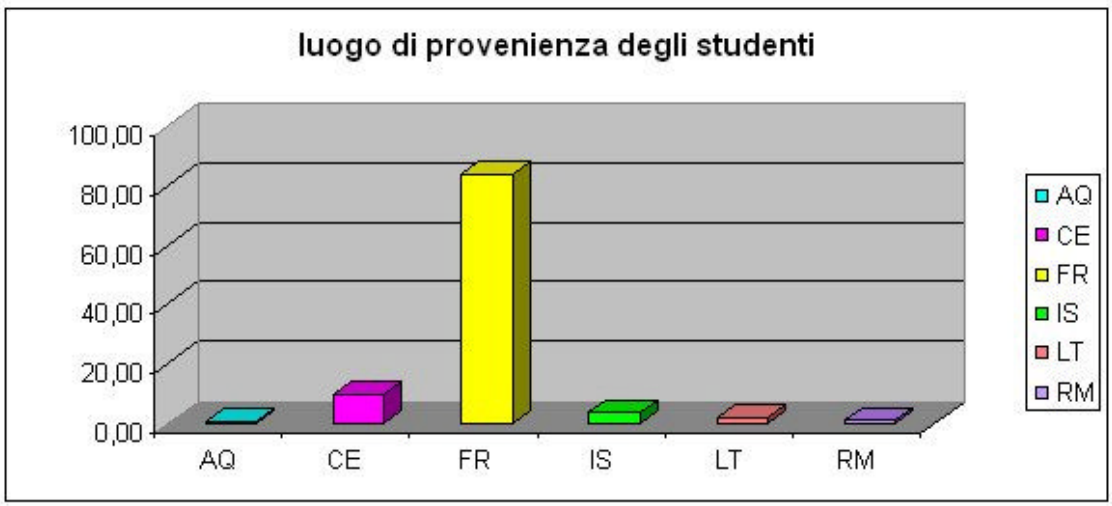


PROVINCE DI PROVENIENZA

Interessante è l'analisi dei luoghi di provenienza degli studenti, solo l'84% degli studenti infatti appartiene alla nostra provincia, cosa che potrebbe porre dei chiari problemi dal momento che i finanziamenti per questi corsi sono erogati a livello provinciale.

Il restante 16% degli studenti proviene infatti da province limitrofe alcune, come Latina e Roma, appartenenti alla stessa regione altre, come Caserta e Isernia appartenenti addirittura ad altre Regioni.

I dati sono relativi a tutti i 225 studenti censiti:



Ulteriori informazioni sugli studenti

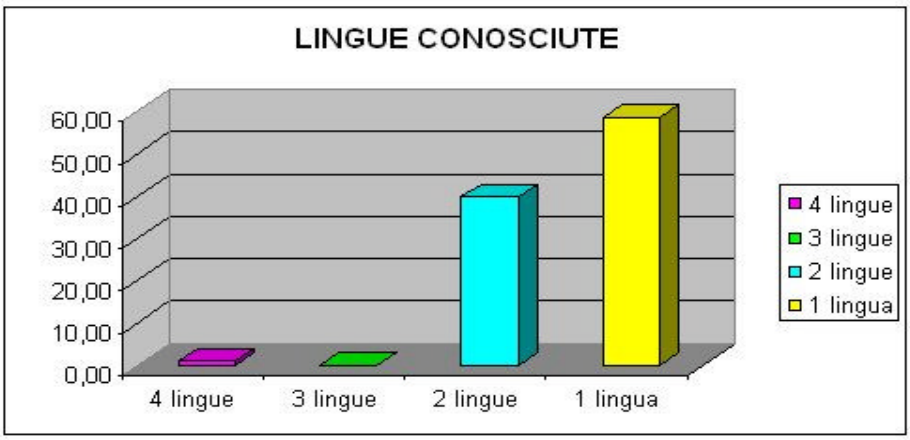
A questo punto per conoscere meglio gli studenti si erano proposte una serie di domande relative alle conoscenze linguistiche ed informatiche, alla famiglia, alle aspettative, agli hobby.

Questa parte è stata compilata da una minoranza delle scuole/enti che hanno collaborato al sondaggio.

Il numero di studenti analizzati assicura comunque una validità statistica all'analisi.

LINGUE CONOSCIUTE

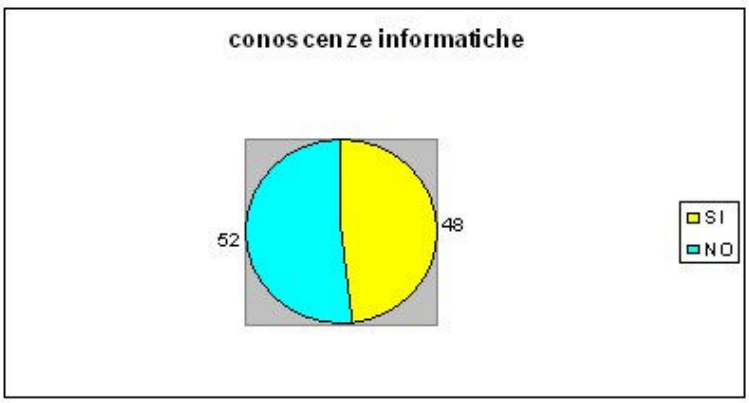
Dalle affermazioni degli studenti si rileva che questi conoscono una o più lingue straniere, il 59% conosce almeno una lingua ed il 40% almeno due lingue.



CONOSCENZE INFORMATICHE

Ci si sarebbe, invece, aspettato che tutti o quasi gli studenti avessero conoscenze informatiche almeno sufficienti, considerato che la maggior parte di loro ha familiarità con il computer grazie a giochi interattivi, chat, posta elettronica ecc.

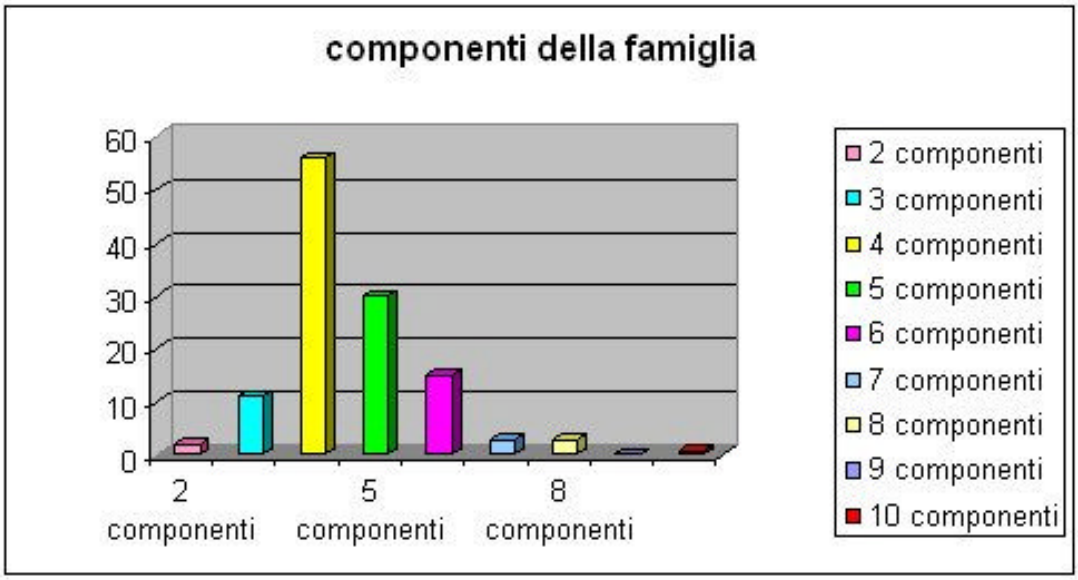
Più della metà degli studenti invece dichiara di avere scarse conoscenze informatiche o non averne per nulla.



Elaborazione dati a cura della prof.ssa Ida Taci

INFORMAZIONI SULLE FAMIGLIE DI ORIGINE

Dalle riposte del campione di studenti si rileva che la composizione della famiglia media è di 4 persone ma sono consistenti le famiglie con un numero più elevato di componenti.



Per poter fare una analisi sul lavoro svolto dai genitori, sono stati aggregati i dati in quattro grandi categorie a cui ne è stata aggiunta una quinta per le madri:

prima categoria – lavoratori artigiani: operai, artigiani, autisti, camionisti,

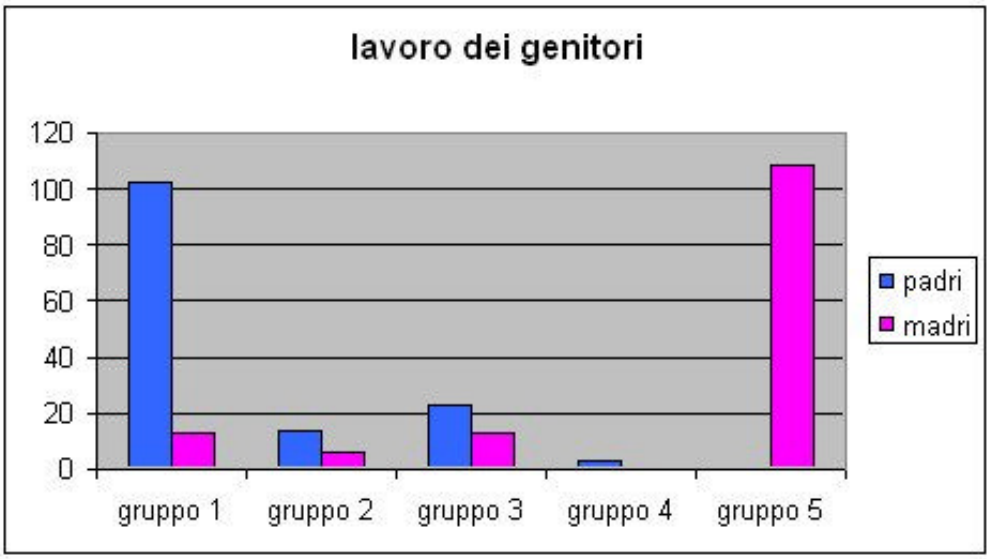
seconda categoria – lavoratori del commercio e imprenditoria: agenti di commercio, commercianti e imprenditori

terza categoria – dipendenti pubblici e privati: guardie giurate, carabinieri, impiegati, ferrovieri, collaboratori scolastici, dipendenti e impiegati.

quarta categoria – genitori pensionati o deceduti

quinta categoria – casalinghe

I dati così aggregati portano alla seguente rappresentazione grafica:



L'alta percentuale di padri appartenenti al gruppo 1 e contemporaneamente di madri casalinghe, quindi di famiglie monoreddito, e contemporaneamente, dal grafico precedente, di famiglie numerose descrive un ambiente familiare che presumibilmente può dare poco sostegno agli studenti in difficoltà.

INFORMAZIONI SULLE ASPETTATIVE DEGLI STUDENTI

Interessanti sono le informazioni che derivano dalle domanda circa le loro aspirazioni sia in generale sia riferite al corso che stavano frequentando.

Dei 49 studenti ([2]) partecipanti al corso "Gestione e creazione d'impresa per esercizio di acconciatore" ben 48 dichiarano come propria aspirazione quella di fare l'acconciatore il 49° la mette come seconda scelta. Il corso quindi risponde pienamente alle aspettative ed alle esigenze degli studenti iscritti.

Dei 16 studenti ([2]) partecipanti al corso "Meccanico riparatore veicoli a motore" 16 dichiarano che quella di lavorare nel settore è la loro aspirazione. Anche qui scelte e aspirazioni coincidono

Dei 21 studenti ([2]) partecipanti al corso "Elettromeccanico specializzato in domotica", 15 dichiarano di voler lavorare nel campo come elettricisti o elettrotecnici, 3 vorrebbero genericamente lavorare e quindi questo corso pare loro idoneo, 1 vorrebbe fare il cameriere, probabilmente la sua scelta di iscriversi al corso deriva dal fatto che non esiste una offerta formativa idonea alle sue aspettative, e 2 lo hanno scelto per studiare senza altre aspettative.

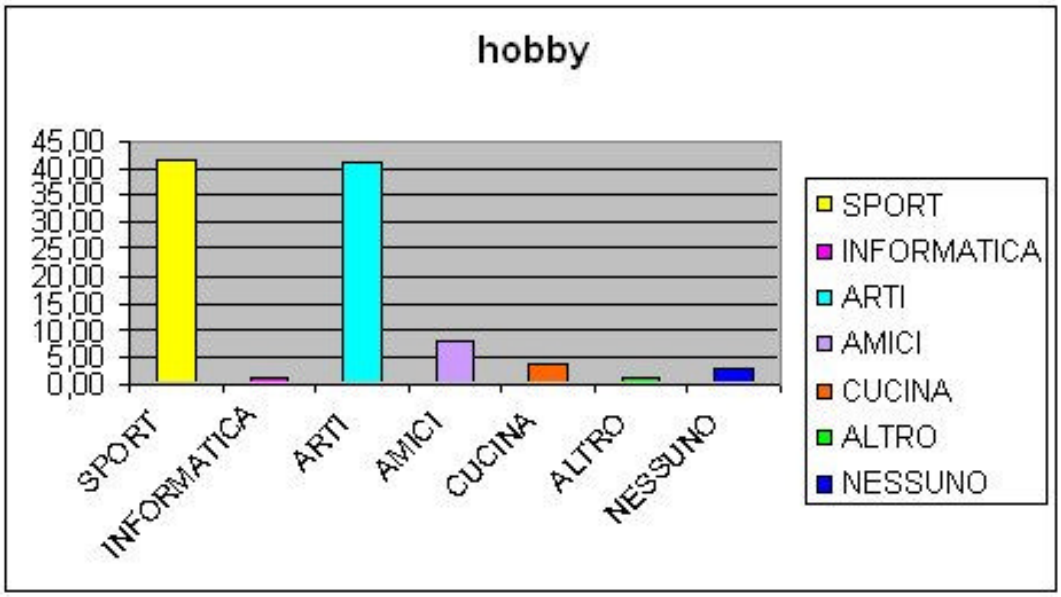
Degli 8 studenti ([2]) partecipanti al corso "Montatore manutentore termoidrulico indirizzo elettronico" 3 vorrebbero genericamente entrare nel mondo del lavoro e 5 imparare un mestiere.

Dei 50 studenti che hanno scelto il corso "Operatore informatico polivalente" solo 1 ha come aspirazione imparare l'uso del computer, 4 vorrebbero fare le segretarie e quindi questa viene ritenuta una preparazione adeguata alle aspirazioni, 1 vorrebbe riparare computer, 36 vorrebbero un lavoro e vedono in questo corso una opportunità di trovarlo, 1 vorrebbe addestrare cani da ricerca, 5 vorrebbero lavorare nel campo artistico (ballerina, DJ, attrice, cantante), 2 vorrebbero fare il calciatore, 1 il barista, 1 la commessa, 1 la mamma (alcuni studenti hanno espresso più di una aspettativa).

Altro campo in cui non vi è offerta è quello artistico.

[2] Di cui si hanno le indicazioni delle scelte relativamente alle loro aspettative

INFORMAZIONI SUGLI HOBBY DEGLI STUDENTI



L'indagine sugli hobby (per i quali gli studenti potevano dare più di una risposta) evidenzia due aree fondamentali quella dello sport (sono rappresentati gli sport più disparati) e quella delle arti (in questo gruppo si sono messi ballo, canto, recitazione ecc.).

riferimenti normativi

24-7-2002 Protocollo di Intesa Regione Lazio – MIUR – MLPS "Progetto sperimentale integrato per la realizzazione di modelli e percorsi di innovazione didattica, metodologica, organizzativa che coinvolgano i sistemi dell'Istruzione e della Formazione professionale"

19-6-2003 Accordo quadro approvato dalla Conferenza unificata Stato Regioni per la realizzazione, nelle more dei decreti legislativi attuativi della legge 28/3/03 n. 53, di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale.

24-7-2003 Protocollo d'Intesa Regione Lazio – MIUR – MLPS – BUR Lazio 10-11-2003 supplemento ordinario n.4

1-8-2003 Delibera di Giunta Regionale del Lazio concernente la "Legge n. 144/99 art.68 Obbligo Formativo, Legge 53//03 Percorsi di istruzione e formazione professionale. Triennio 2003-04 , 2004-05, 2005-06 Direttive alle Provincie"

23-9-2003 Dichiarazione di intesa con i sindacati

Relazioni delle scuole partecipanti alla sperimentazione

IPSIA Frosinone

IIS Alatri

IPSIA Isola del Liri

ITIS Pontecorvo

ITC Cassino

ITIS Cassino

Note:

per il monitoraggio dei percorsi, si è studiata una scheda standard approntata dall'IPSIA di Frosinone che poi è stata condivisa ed ha fornito il canovaccio di tutte le altre relazioni di cui si allega copia.

IPSIA di Frosinone

ANNO 2003-2004

Realizzazione di due offerte formative sperimentali integrate tra Istruzione e Formazione Professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28/03/03, n. 53.

1^ Offerta formativa integrata tra:

- Istituzione Formativa IAL Roma e Lazio- CFP di Frosinone

- Istituzione Scolastica IPIA "G. Galilei" Frosinone

Figura professionale:

" ELETTROMECCANICO SPECIALIZZATO IN DOMOTICA"

Alunni iscritti	Alunni ritirati	Alunni frequentanti	Alunni ammessi classe successiva.
24	3	21	21

2^ Offerta formativa integrata tra:

- Istituzione Formativa INNOVA - CFP di Anagni

- Istituzione Scolastica IPIA "G. Galilei" Frosinone

Figura professionale:

"OPERATORE CONTABILE INFORMATICO"

Alunni iscritti	Alunni ritirati	Alunni frequentanti	Alunni ammessi classe successiva
15	0	15	15

L'IPSIA " G. Galilei" ha collaborato con gli Enti di formazione IAL ed INNOVA alla progettazione e realizzazione dei percorsi sperimentali integrati, della durata triennale, relativi alle figure professionali:

- Elettromeccanico specializzato in Domotica (IAL/CFP - Frosinone)

- Operatore contabile informatico (INNOVA/CFP – Anagni)

L'obiettivo prioritario, perseguito dal "G.Galilei" è stato il

- costruire un'offerta formativa in grado di soddisfare le esigenze di una particolare utenza che, " a seguito dell'abrogazione della legge 9/99 disposta dalla legge n. 53/03 e nelle more dell'emanazione dei decreti delegati previsti per l'attuazione del diritto – dovere di istruzione e formazione", più delle altre è a rischio di disagio ed esclusione sociale

- fornire professionalità ed esperienza al fine di tutelare la crescita e la formazione integrale della persona

- garantire al soggetto immesso nel percorso formativo l'acquisizione di competenze di base, trasversali e non solo tecnico – professionali

I due percorsi, progettati per U.F.C, hanno puntato l'attenzione

§ sul ragazzo, sui ragazzi sui quali è stata condotta un indagine conoscitiva attenta e mirata ad individuare competenze relativamente alla sfera:

Cognitiva

Emotivo – relazionale

Metacognitiva

Senza, peraltro tralasciare

la storia personale di ogni singolo discente (scolastica e socio – ambientale)

gli interessi e le aspettative relativamente al percorso ed al proprio progetto di vita

§ sui docenti per accertare

la correlazione tra competenze possedute e le competenze richieste dal percorso, dall'azione didattico/formativa

l'esperienza pregressa

I dati emersi dall'indagine hanno fornito informazioni utili per

§ avviare una progettazione funzionale ai bisogni formativi dei discenti e alle competenze richieste dalla figura professionale

§ stabilire il tipo di sostegno da fornire ai formatori per le attività d'aula e laboratoriali

§ programmare incontri di lavoro con i formatori al fine di

conoscere i target formativi dell'istruzione

correlare i target dei due soggetti formativi

concertare ipotesi per la costruzione di percorsi finalizzati a garantire i passaggi tra sistemi

individuare criteri per la progettazione di percorsi modulari per U.F.C.

predisporre tempi e modalità di verifica funzionali alle azioni, alle competenze

concordare tipo di prove da somministrare in itinere ed alla fine del percorso modulare e a conclusione dell'anno scolastico

condividere la necessità che a predisporre prove e materiali fossero i docenti dell'IPIA

condividere il processo di osservazione, monitoraggio e valutazione dei processi

stabilire relazioni di collaborazione/concertazione efficaci ed efficienti finalizzate al successo dell'azione formativa (gli incontri con i formatori d'aula e con i componenti del CTP sono stati assidui e proficui)

P.S - I dati relativi alle due indagini saranno resi noti al termine della valutazione/validazione del progetto.

LA PROGETTAZIONE

La progettazione del percorso e dei processi formativi è stata curata dai CTP.

Questi, formati da 3 formatori + il Direttore dell'Ente e 3 docenti della scuola + il Dirigente scolastico, hanno discusso, negoziato e condiviso la scelta, vista la diversità dei due soggetti formativi relativamente alle finalità perseguite, di progettare l'impianto formativo sulle competenze

di base

trasversali

tecnico – professionali

I docenti hanno avuto un ruolo preminente

nella progettazione delle singole U.F.C.

nella elaborazione/costruzione dei materiali funzionali alle U.F.C.

nella scelta degli strumenti e strategie confacenti alle U.F.C

nella costruzione di test e questionari per l'osservazione dei risultati ottenuti in relazione dei risultati attesi

nella costruzione di strumenti di osservazione per valutare l'efficacia delle prestazioni di ogni singolo formatore

nella costruzione di strumenti di osservazione per l'individuazione dei problemi incontrati da ogni singolo formatore nell'espletare il proprio compito

nella costruzione di una modulistica*

funzionale ad effettuare il bilancio di competenze relativamente ad ogni U.F.C

per la certificazione delle competenze acquisite a fine percorso documento

P.S. - I dati saranno resi noti al termine della valutazione/validazione del progetto.

* si sono sperimentati i modelli elaborati dal gruppo di ricerca relativamente al progetto " Integrazione tra sistemi per la produzione di modelli per la certificazione di competenze"

Valutazione/Validazione

Sinteticamente si riepilogano gli aspetti del processo di valutazione a cui si è prestato attenzione relativamente allo svolgimento delle azioni ed ai risultati raggiunti:

· valutazione esterna ed interna:

1. Del progetto

2. Dei risultati: per stadi intermedi, finale

3. Analisi degli scostamenti

Relativamente al punto n. 1:

(ex ante) il CTP ha:

- valutato il progetto elaborato dall'ENTE e le finalità relative alle figure professionali individuate relazionandole alle reali competenze in entrata dei discenti (osservazione, somministrazione test, colloqui con i discenti, disamina documentazione)

- analizzato la corrispondenza tra proposta formativa e le competenze da acquisire relativamente alle aree di riferimento

- concertato e condiviso i criteri per la revisione e riscrittura delle linee progettuali

- condiviso l'approccio qualitativo – sistemico per la progettazione e per il controllo dei processi

- individuato i processi da controllare:

Relativamente al punto n. 2

(in itinere) si:

sono osservati i processi e avviate procedure per realizzare azioni di miglioramento

sono verificate le scelte effettuate relativamente all'efficacia ed efficienza delle stesse

è verificata la corrispondenza tra i risultati definiti durante la progettazione ed i risultati raggiunti attraverso:

- osservazione in tempo reale

- documentazione

- somministrazione questionari

- colloqui con i formatori

Relativamente al punto n. 3

(ex post) si è prestato attenzione agli output dei processi individuati al fine di analizzare gli scostamenti ed avviare azioni di miglioramento relativamente:

alle esigenze formative dell'utente

alla figura professionale individuata

ai soggetti erogatori

ai target formativi

al ruolo e alle funzioni dei sistemi formativi

Per la validazione del percorso la check list, di seguito riportata, illustra il percorso, gli strumenti e le azioni messe in atto al fine di controllare i processi caratterizzanti l'erogazione

Processi caratterizzanti l'erogazione	Azioni/Strumenti
1. selezione studenti	Richiesta degli studenti Situazione in ingresso Modalità di verifica: Colloqui; analisi aspettative; documentazione prodotta
2. qualità e quantità informazioni erogate agli studenti relativamente al percorso	Modalità, strumenti e materiali utilizzati per l'informazione Modalità di verifica Documentale, colloqui con gli studenti
3. selezione formatori	corrispondenza tra competenze possedute e funzione da assolvere Modalità di verifica Documentale: curriculum vitae; esperienze pregresse
4. predisposizione tempi, spazi e strutture	Funzionalità dei luoghi e strutture alle azioni formative Modalità di verifica Verifica sul campo
5.Predispozione materiale didattico	Adeguatezza dei materiali relativamente alle azioni, alle competenze. Modalità di verifica Documentale; colloqui con i formatori; verifica sul campo
6.progettazione U.F.C.	Corrispondenza tra le scelte progettuali e i risultati del processo Modalità di verifica Documentale
7. predisposizione modello di bilancio	Corrispondenza tra U.F.C. e il modello Modalità di verifica Documentale
8. predisposizione modello di certificazione	Corrispondenza tra U.F.C. e il modello Modalità di verifica Documentale
9. svolgimento azioni stage/tirocinio	Corrispondenza tra quanto progettato ed i risultati ottenuti

	Modalità di verifica: Documentale
10. svolgimento azioni accoglienza	Corrispondenza tra quanto progettato ed i risultati ottenuti Modalità di verifica Documentale; verifica sul campo
11. svolgimento azioni di recupero	Corrispondenza tra quanto progettato ed i risultati ottenuti Modalità di verifica Documentale
12, costruzione e somministrazione prove di controllo	Efficacia ed efficienza degli strumenti in relazione ai dati da osservare

Per ulteriori informazioni sulla realizzazione del percorso sono stati somministrati questionari di

· autovalutazione – formatori coinvolti:

- partecipazione/impegno; aspettative/bisogni; punti di forza/punti di debolezza

· - valutazione

- informazioni ricevute relativamente al progetto, al ruolo e funzione dei vari soggetti coinvolti; suggerimenti…

I dati e le informazioni relative al monitoraggio e alla valutazione/validazione del progetto saranno rese note al collegio.

IIS Alatri

ANNI SCOL. 2002-2003 2003-2004

Realizzazione di un' offerta formativa sperimentale integrata tra Istruzione e Formazione Professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 /03 /03, n.53.

Offerta formativa integrata tra :

Istituzione formativa CFP di Alatri (FR)

Istituto d'Istruzione Superiore di Alatri

Figura professionale :

" Operatore servizi turistico- culturale ed ambientale "

A.S. 2002-2003

I° anno di corso

Alunni iscritti	Alunni ritirati	Alunni frequentanti	Alunni ammessi classe successiva
13	6	7	7

A.S. 2003-2004

II ° anno di corso

Alunni iscritti	Alunni ritirati	Alunni frequentanti	Alunni ammessi classe successiva
10	2	8	8

L' Istituto d'Istruzione Superiore di Alatri ha collaborato con l'Ente di Formazione, Il CFP di Alatri, per progettare e realizzare un percorso sperimentale integrato, della durata triennale, relativo alla figura professionale:

operatore servizi turistico- culturale ed ambientale.

L'obiettivo prioritario perseguito dall'Istituto d'Istruzione Superiore di Alatri è stato il

- costruire un'offerta formativa in grado di soddisfare le esigenze di una particolare utenza che " a seguito dell'abrogazione della legge 9/99 disposta dalla legge n. 53 / 03 e nelle more dell'emanazione dei decreti delegati previsti per l'attuazione del diritto – dovere di istruzione e formazione " più delle altre è a rischio ed esclusione sociale

- fornire professionalità ed esperienza al fine di tutelare la crescita e la formazione integrale della persona

- garantire al soggetto immesso nel percorso formativo l'acquisizione di competenze di base, trasversali e non solo tecnico- professionali.

Il percorso formativo , progettato per U.F.C. , ha preso l'avvio da un'indagine condotta

Elaborazione dati a cura della prof.ssa Ida Taci

sui ragazzi finalizzata alla rilevazione di competenze riferite alla sfera

cognitiva

emotivo – relazionale

metacognitiva

senza perdere di vista

la storia personale di ogni singolo studente

gli interessi e le aspettative relativamente al percorso e al proprio progetto di vita

sui docenti per accertare

la correlazione tra competenze possedute e le competenze richieste dal percorso, dall'azione didattico – formativa

In base ai dati emersi dall'indagine

si è avviata una progettazione funzionale ai bisogni formativi dei discenti e alle competenze richieste dalla figura professionale

si sono programmati incontri di lavoro con i formatori per conoscere i target formativi dell'istruzione e correlare i target dei due soggetti formativi

sono state concertate ipotesi per la costruzione di percorsi finalizzati a garantire i passaggi tra i sistemi

individuare criteri per la progettazione di percorsi modulari per U.F.C.

predisporre tempi e modalità di verifica funzionali alle azioni

concordare tipo di prove da somministrare in itinere e alla fine del percorso modulare e a conclusione dell'anno scolastico

N.B.: i dati relativi all' indagine saranno resi noti al termine della valutazione / validazione del progetto

LA PROGETTAZIONE

La progettazione del percorso è stata curata dal CFP , rappresentato da tre docenti formatori + il Direttore dell'Ente e da tre docenti dell'Istituto + il Dirigente Scolastico.

Questi hanno discusso, negoziato e condiviso la scelta, vista la diversità dei due soggetti formativi relativamente alle finalità perseguite, di progettare l'impianto formativo sulle competenze

di base

trasversali

tecnico – professionali

I docenti hanno avuto un ruolo fondamentale nel

progettare le singole U.F.C.

nell'elaborare materiali funzionali alle U.F.C.

nello scegliere strumenti e strategie confacenti alle U.F.C.

nel costruire test e questionari per la verifica dei risultati ottenuti

nell'elaborare strumenti per valutare l'efficacia delle prestazioni di ogni singolo formatore

nella elaborazione della modulistica

Valutazione/ Validazione

La valutazione è stata elaborata in riferimento a:

il progetto

i risultati

l'analisi degli scostamenti

In riferimento al punto 1:

(ex ante) il CFP ha :

valutato il progetto elaborato e le finalità relative alle figure professionali individuate relazionandole alle reali competenze in entrata dei discenti

analizzato la corrispondenza tra proposta formativa e competenze da acquisire

concertato e condiviso i criteri per la revisione e riscrittura delle linee progettuali

condiviso l'approccio qualitativo – sistemico per la progettazione e il controllo dei processi

individuato i processi da controllare

In riferimento al punto 2:

(in itinere)

si sono osservati i processi e le relative procedure per realizzare azioni di miglioramento

si sono verificate le scelte effettuate relativamente all'efficacia ed efficienza delle stesse

si è verificata la corrispondenza tra i risultati attesi e quelli raggiunti attraverso l'osservazione in tempo reale, la documentazione , la somministrazione di questionari, i colloqui con i formatori.

In riferimento al punto 3:

(ex post)

si è prestato attenzione agli output dei processi individuati al fine di analizzare gli scostamenti ed avviare azioni di miglioramento relativamente :

alle esigenze formative dello studente

alla figura professionale individuata

ai soggetti erogatori

al target formativo

al ruolo e alle funzioni dei sistemi formativi

Per la Validazione del percorso la seguente check list illustra il percorso, gli strumenti e le azioni messe in atto al fine di controllare i processi caratterizzanti l'erogazione.

Processi caratterizzanti l'erogazione	Azioni / strumenti
	Richiesta degli studenti

selezionare studenti	Situazione d'ingresso Modalità di verifica: Colloqui analisi aspettative, documentazione prodotta
qualità e quantità informazioni erogate agli studenti relativamente al percorso	Modalità, strumenti e materiali utilizzati per l'informazione Modalità di verifica: documentale, colloqui con gli studenti
selezione formatori	Corrispondenza tra competenze possedute e funzione da assolvere Modalità di verifica: documentale: curriculum vitae; esperienze pregresse
predisposizione tempi, spazi, strutture	Funzionalità dei luoghi e strutture alle azioni formative Modalità di verifica: verifica sul campo
predisposizione materiale didattico	Adeguatezza dei materiali relativamente alle azioni, alle competenze Modalità di verifica: documentale, colloqui con i formatori; verifica sul campo
Progettazione U.F.C.	Corrispondenza tra le scelte progettuali e i risultati del processo Modalità di verifica: documentale
predisposizione modello di bilancio	Corrispondenza tra U.F.C. e il modello Modalità di verifica: documentale
predisposizione modello di certificazione	Corrispondenza tra U.F.C. e il modello Modalità di verifica: documentale
svolgimento azioni stage/ tirocinio	Corrispondenza tra quanto progettato e i risultati ottenuti Modalità di verifica: documentale
svolgimento azioni accoglienza	Corrispondenza tra quanto progettato e i risultati ottenuti Modalità di verifica: documentale ; verifica sul campo

svolgimento azioni di recupero	Corrispondenza tra quanto progettato e i risultati ottenuti Modalità di verifica: documentale
costruzione e somministrazione prove di controllo	Efficacia ed efficienza degli strumenti in relazione ai dati da osservare

IPSIA Isola Liri

ANNO 2003-2004

Realizzazione di una offerta formativa sperimentale integrata tra Istruzione e Formazione Professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28/03/03, n. 53.

Offerta formativa integrata tra:

- Istituzione Formativa IAL Roma e Lazio - CFP di Sora
- Istituzione Scolastica IPIA "G. Nicolucci" - Isola del Liri

Figura professionale:

" MECCANICO RIPARATORE VEICOLI A MOTORE VETTURE DA TURISMO"

Alunni iscritti	Alunni ritirati	Alunni frequentanti	Alunni ammessi classe successiva.
20	4	16	16

L'IPSIA "G. Nicolucci" ha collaborato con l'Istituzione formativa della Provincia di Frosinone (CPFP Centro Provinciale di Formazione Professionale di Sora) alla progettazione e realizzazione del percorso sperimentale integrato, della durata triennale, relativo alla figura professionale:

- MECCANICO RIPARATORE VEICOLI A MOTORE VETTURE DA TURISMO

L'obiettivo prioritario, perseguito dal "G. Nicolucci" è stato il

- costruire un'offerta formativa in grado di soddisfare le esigenze di una particolare utenza che, " a seguito dell'abrogazione della legge 9/99 disposta dalla legge n. 53/03 e nelle more dell'emanazione dei decreti delegati previsti per l'attuazione del diritto – dovere di istruzione e formazione", più delle altre è a rischio di disagio ed esclusione sociale

- fornire professionalità ed esperienza al fine di tutelare la crescita e la formazione integrale della persona

- garantire al soggetto immesso nel percorso formativo l'acquisizione di competenze di base, trasversali e non solo tecnico – professionali

Il percorso, progettato per U.F.C, ha puntato l'attenzione

> sul ragazzo, sui ragazzi sui quali è stata condotta un indagine conoscitiva attenta e mirata ad individuare competenze relativamente alla sfera:

Cognitiva

Emotivo – relazionale

Metacognitiva

Senza, peraltro tralasciare

- la storia personale di ogni singolo discente (scolastica e socio – ambientale)
- gli interessi e le aspettative relativamente al percorso ed al proprio progetto di vita

> sui docenti per accertare

- la correlazione tra competenze possedute e le competenze richieste dal percorso, dall'azione didattico/formativa

- l'esperienza pregressa

I dati emersi dall'indagine hanno fornito informazioni utili per

- avviare una progettazione funzionale ai bisogni formativi dei discenti e alle competenze richieste dalla figura professionale

- stabilire il tipo di sostegno da fornire ai formatori per le attività d'aula e laboratoriali

- programmare incontri di lavoro con i formatori al fine di

conoscere i target formativi dell'istruzione

correlare i target dei due soggetti formativi

concertare ipotesi per la costruzione di percorsi finalizzati a garantire i passaggi tra sistemi

individuare criteri per la progettazione di percorsi modulari per U.F.C.

predisporre tempi e modalità di verifica funzionali alle azioni, alle competenze

concordare tipo di prove da somministrare in itinere ed alla fine del percorso modulare e a conclusione dell'anno scolastico

condividere la necessità che a predisporre prove e materiali fossero i docenti dell'IPIA

condividere il processo di osservazione, monitoraggio e valutazione dei processi

stabilire relazioni di collaborazione/concertazione efficaci ed efficienti finalizzate al successo dell'azione formativa (gli incontri con i formatori d'aula e con i componenti del CTP sono stati assidui e proficui)

P.S - I dati relativi alle due indagini saranno resi noti al termine della valutazione/validazione del progetto.

LA PROGETTAZIONE

La progettazione del percorso e dei processi formativi è stata curata dai CTP.

Questi, formati da 3 formatori + il Direttore dell'Ente e 3 docenti della scuola + il Dirigente scolastico, hanno discusso, negoziato e condiviso la scelta, vista la diversità dei due soggetti formativi relativamente alle finalità perseguite, di progettare l'impianto formativo sulle competenze

di base

trasversali

tecnico – professionali

I docenti hanno avuto un ruolo preminente

nella progettazione delle singole U.F.C.

nella elaborazione/costruzione dei materiali funzionali alle U.F.C.

nella scelta degli strumenti e strategie confacenti alle U.F.C

nella costruzione di test e questionari per l'osservazione dei risultati ottenuti in relazione dei risultati attesi

nella costruzione di strumenti di osservazione per valutare l'efficacia delle prestazioni di ogni singolo formatore

nella costruzione di strumenti di osservazione per l'individuazione dei problemi incontrati da ogni singolo formatore nell'espletare il proprio compito

nella costruzione di una modulistica*

- funzionale ad effettuare il bilancio di competenze relativamente ad ogni U.F.C

- per la certificazione delle competenze acquisite a fine percorso documento

P.S. - I dati saranno resi noti al termine della valutazione/validazione del progetto.

* si sono sperimentati i modelli elaborati dal gruppo di ricerca relativamente al progetto " Integrazione tra sistemi per la produzione di modelli per la certificazione di competenze"

Valutazione/Validazione

Sinteticamente si riepilogano gli aspetti del processo di valutazione a cui si è prestato attenzione relativamente allo svolgimento delle azioni ed ai risultati raggiunti:

· valutazione esterna ed interna:

1. Del progetto

2. Dei risultati: per stadi intermedi, finale

3. Analisi degli scostamenti

Relativamente al punto n. 1:

(ex ante) il CTP ha:

- valutato il progetto elaborato dall'ENTE e le finalità relative alle figure professionali individuate relazionandole alle reali competenze in entrata dei discenti (osservazione, somministrazione test, colloqui con i discenti, disamina documentazione)

- analizzato la corrispondenza tra proposta formativa e le competenze da acquisire relativamente alle aree di riferimento

- concertato e condiviso i criteri per la revisione e riscrittura delle linee progettuali

- condiviso l'approccio qualitativo – sistemico per la progettazione e per il controllo dei processi

- individuato i processi da controllare:

Relativamente al punto n. 2

(in itinere) si:

sono osservati i processi e avviate procedure per realizzare azioni di miglioramento

sono verificate le scelte effettuate relativamente all'efficacia ed efficienza delle stesse

è verificata la corrispondenza tra i risultati definiti durante la progettazione ed i risultati raggiunti attraverso:

- osservazione in tempo reale

- documentazione

- somministrazione questionari

- colloqui con i formatori

Relativamente al punto n. 3

(ex post) si è prestato attenzione agli output dei processi individuati al fine di analizzare gli scostamenti ed avviare azioni di miglioramento relativamente:

-alle esigenze formative dell'utente

-alla figura professionale individuata

-ai soggetti erogatori

-ai target formativi

-al ruolo e alle funzioni dei sistemi formativi

Per la validazione del percorso la check list, di seguito riportata, illustra il percorso, gli strumenti e le azioni messe in atto al fine di controllare i processi caratterizzanti l'erogazione

Processi caratterizzanti l'erogazione	Azioni/Strumenti
1. selezione studenti	Richiesta degli studenti Situazione in ingresso Modalità di verifica: Colloqui; analisi aspettative; documentazione prodotta
2. qualità e quantità informazioni erogate agli studenti relativamente al percorso	Modalità, strumenti e materiali utilizzati per l'informazione Modalità di verifica Documentale, colloqui con gli studenti
3. selezione formatori	corrispondenza tra competenze possedute e funzione da assolvere Modalità di verifica Documentale: curriculum vitae; esperienze pregresse
4. predisposizione tempi, spazi e strutture	Funzionalità dei luoghi e strutture alle azioni formative Modalità di verifica Verifica sul campo
5.Predispozione materiale didattico	Adeguatezza dei materiali relativamente alle azioni, alle competenze. Modalità di verifica Documentale; colloqui con i formatori; verifica sul campo
6.progettazione U.F.C.	Corrispondenza tra le scelte progettuali e i risultati del processo Modalità di verifica Documentale
7. predisposizione modello di bilancio	Corrispondenza tra U.F.C. e il modello Modalità di verifica Documentale
8. predisposizione modello di certificazione	Corrispondenza tra U.F.C. e il modello Modalità di verifica Documentale
9. svolgimento azioni stage/tirocinio	Corrispondenza tra quanto progettato ed i risultati ottenuti Modalità di verifica:

	Documentale
10. svolgimento azioni accoglienza	Corrispondenza tra quanto progettato ed i risultati ottenuti Modalità di verifica Documentale; verifica sul campo
11. svolgimento azioni di recupero	Corrispondenza tra quanto progettato ed i risultati ottenuti Modalità di verifica Documentale
12, costruzione e somministrazione prove di controllo	Efficacia ed efficienza degli strumenti in relazione ai dati da osservare

Per ulteriori informazioni sulla realizzazione del percorso sono stati somministrati questionari di

· autovalutazione – formatori coinvolti:

- partecipazione/impegno; aspettative/bisogni; punti di forza/punti di debolezza

· - valutazione

- informazioni ricevute relativamente al progetto, al ruolo e funzione dei vari soggetti coinvolti; suggerimenti…

I dati e le informazioni relative al monitoraggio e alla valutazione/validazione del progetto saranno rese note al collegio.

ITIS Pontecorvo

ANNO 2003-2004

Nell'Anno 2003-04 sono state realizzate due offerte formative sperimentali integrate tra Istruzione e Formazione Professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28/03/03, n. 53.

1^ Offerta formativa integrata tra:

- Istituzione Formativa CFP di Pontecorvo (FR)
- Istituzione Scolastica ITIS "G. Galilei" di Pontecorvo (FR)

Figura professionale:

" OPERATORE INFORMATICO POLIVALENTE CON MANSIONI COMMERCIALI"

Secondo ciclo (2° anno)

Alunni iscritti	Alunni ritirati o trasferiti	Alunni frequentanti	Alunni ammessi classe successiva
22	6	16	16

2^ Offerta formativa integrata tra:

- Istituzione Formativa CFP di Pontecorvo (FR)
- Istituzione Scolastica ITIS "G. Galilei" di Pontecorvo (FR)

Figura professionale:

" OPERATORE INFORMATICO POLIVALENTE CON MANSIONI COMMERCIALI"

Primo ciclo (1° anno)

Alunni iscritti	Alunni ritirati	Alunni frequentanti	Alunni ammessi classe successiva
23	2	21	21

L'ITIS " G. Galilei" ha collaborato con l'ente di formazione, il CFP di Pontecorvo alla progettazione e realizzazione del percorso sperimentale integrato, della durata triennale, relativo alla figura professionale:

- Operatore Informatico Polivalente con mansioni commerciali (primo ciclo e secondo ciclo)

L'obiettivo prioritario, perseguito dall'ITIS "G.Galilei" di Pontecorvo è stato il

- costruire un'offerta formativa in grado di soddisfare le esigenze di una particolare utenza che, " a seguito dell'abrogazione della legge 9/99 disposta dalla legge n. 53/03 e nelle more dell'emanazione dei decreti delegati previsti per l'attuazione del diritto – dovere di istruzione e formazione", più delle altre è a rischio di disagio ed esclusione sociale;

- fornire professionalità ed esperienza al fine di tutelare la crescita e la formazione integrale della persona;

- garantire al soggetto immesso nel percorso formativo l'acquisizione di competenze di base, trasversali e non solo tecnico – professionali.

Il percorso formativo, progettato per U.F.C, è iniziato con indagine conoscitiva

sui ragazzi , mirata ad individuare le competenze relative alle sfere:

Cognitiva

Emotivo – relazionale

Metacognitiva

e tenendo in particolare considerazione:

la storia personale di ogni singolo discente

gli interessi e le aspettative relativamente al percorso ed al proprio progetto di vita,

sui docenti per accertare

la correlazione tra competenze possedute e le competenze richieste dal percorso, dall'azione didattico/formativa, nonché dall'esperienza pregressa.

A partire dai dati rilevati attraverso l'indagine è stata possibile

avviare una progettazione funzionale ai bisogni formativi dei discenti e alle competenze richieste dalla figura professionale

programmare incontri di lavoro con i formatori al fine di

conoscere e correlare i target formativi dell'istruzione e della formazione

concertare ipotesi per la costruzione di percorsi finalizzati a garantire i passaggi tra sistemi

individuare criteri per la progettazione modulare per U.F.C.

Concordare il tipo di prove, i tempi e le modalità di verifica da effettuare in itinere e a conclusione di ogni anno scolastico

concordare i criteri ed ipotesi per la realizzazione di percorsi che garantiscano i passaggi tra sistemi

condividere il processo di osservazione, monitoraggio e valutazione dei processi

LA PROGETTAZIONE

Per la progettazione del percorso è stato formato un gruppo di lavoro formato dal Direttore e un formatore del CFP + il Dirigente Scolastico e un docente dell'ITIS.

Questi hanno discusso, negoziato e condiviso le scelte, vista la diversità dei due soggetti formativi relativamente alle finalità perseguite, di progettare l'impianto formativo sulle competenze

di base

trasversali

tecnico – professionali

I docenti hanno avuto un ruolo fondamentale

nella progettazione delle singole U.F.C.

nella elaborazione/costruzione dei materiali funzionali alle U.F.C.

nella scelta degli strumenti e strategie confacenti alle U.F.C

nella costruzione di test e questionari per le verifiche dei risultati ottenuti in relazione dei risultati attesi

nella realizzazione di strumenti di osservazione per valutare l'efficacia delle prestazioni di ogni singolo formatore

nell'individuazione dei problemi incontrati dai formatori nell'espletare il proprio compito

nella realizzazione di una modulistica per il monitoraggio e l'attestazione delle competenze acquisite.

Valutazione/Validazione

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione sono stati:

1. Il progetto
2. I risultati

3. L'analisi degli scostamenti

Relativamente al punto n. 1:

(ex ante) il gruppo di progetto ha:

valutato il progetto elaborato e le finalità relative alle figure professionali individuate relazionandole alle reali competenze in entrata dei discenti (osservazione, colloqui con i discenti, disamina documentazione)

analizzato la corrispondenza tra proposta formativa e le competenze da acquisire relativamente alle aree di riferimento

concertato e condiviso i criteri per la revisione e riscrittura delle linee progettuali

condiviso l'approccio qualitativo–sistemico per la progettazione e per il controllo dei processi

individuato i processi da controllare.

Relativamente al punto n. 2

(in itinere) si:

Si sono osservati i processi e avviate procedure per realizzare azioni di miglioramento

Si sono verificate le scelte effettuate relativamente all'efficacia ed efficienza delle stesse

Si è verificata la corrispondenza tra i risultati definiti durante la progettazione ed i risultati raggiunti attraverso l'osservazione continua, la documentazione, la somministrazione di prove di verifica e colloqui con i formatori

Relativamente al punto n. 3

(ex post) si è prestato attenzione agli output dei processi individuati al fine di analizzare gli scostamenti ed avviare azioni di miglioramento relativamente:

alle esigenze formative degli studenti

alla figura professionale individuata

ai soggetti erogatori

ai target formativi

al ruolo e alle funzioni dei sistemi formativi

ANNO 2003-2004

Nell'Anno 2003-04 sono state realizzate due offerte formative sperimentali integrate tra Istruzione e Formazione Professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28/03/03, n. 53.

1^ Offerta formativa integrata tra:

- Istituzione Formativa CFP di Pontecorvo (FR)

- Istituzione Scolastica ITIS “G. Galilei” di Pontecorvo (FR)

Figura professionale:

“ OPERATORE INFORMATICO POLIVALENTE CON MANSIONI COMMERCIALI”

Secondo ciclo (2° anno)

Alunni iscritti	Alunni ritirati o trasferiti	Alunni frequentanti	Alunni ammessi classe successiva
22	6	16	16

2^ Offerta formativa integrata tra:

- Istituzione Formativa CFP di Pontecorvo (FR)
- Istituzione Scolastica ITIS “G. Galilei” di Pontecorvo (FR)

Figura professionale:

“ OPERATORE INFORMATICO POLIVALENTE CON MANSIONI COMMERCIALI”

Primo ciclo (1° anno)

Alunni iscritti	Alunni ritirati	Alunni frequentanti	Alunni ammessi classe successiva
23	2	21	21

L’ITIS “ G. Galilei” ha collaborato con l’ente di formazione, il CFP di Pontecorvo alla progettazione e realizzazione del percorso sperimentale integrato, della durata triennale, relativo alla figura professionale:

- Operatore Informatico Polivalente con mansioni commerciali (primo ciclo e secondo ciclo)

L’obiettivo prioritario, perseguito dall’ITIS “G.Galilei” di Pontecorvo è stato il

- costruire un’offerta formativa in grado di soddisfare le esigenze di una particolare utenza che, “ a seguito dell’abrogazione della legge 9/99 disposta dalla legge n. 53/03 e nelle more dell’emanazione dei decreti delegati previsti per l’attuazione del diritto – dovere di istruzione e formazione”, più delle altre è a rischio di disagio ed esclusione sociale;

- fornire professionalità ed esperienza al fine di tutelare la crescita e la formazione integrale della persona;

- garantire al soggetto immesso nel percorso formativo l’acquisizione di competenze di base, trasversali e non solo tecnico – professionali.

Il percorso formativo, progettato per U.F.C, è iniziato con indagine conoscitiva

sui ragazzi , mirata ad individuare le competenze relative alle sfere:

Cognitiva

Emotivo – relazionale

Metacognitiva

e tenendo in particolare considerazione:

la storia personale di ogni singolo discente

gli interessi e le aspettative relativamente al percorso ed al proprio progetto di vita,

sui docenti per accertare

la correlazione tra competenze possedute e le competenze richieste dal percorso, dall'azione didattico/formativa, nonché dall'esperienza pregressa.

A partire dai dati rilevati attraverso l'indagine è stata possibile

avviare una progettazione funzionale ai bisogni formativi dei discenti e alle competenze richieste dalla figura professionale

programmare incontri di lavoro con i formatori al fine di

conoscere e correlare i target formativi dell'istruzione e della formazione

concertare ipotesi per la costruzione di percorsi finalizzati a garantire i passaggi tra sistemi

individuare criteri per la progettazione modulare per U.F.C.

Concordare il tipo di prove, i tempi e le modalità di verifica da effettuare in itinere e a conclusione di ogni anno scolastico

concordare i criteri ed ipotesi per la realizzazione di percorsi che garantiscano i passaggi tra sistemi

condividere il processo di osservazione, monitoraggio e valutazione dei processi

LA PROGETTAZIONE

Per la progettazione del percorso è stato formato un gruppo di lavoro formato dal Direttore e un formatore del CFP + il Dirigente Scolastico e un docente dell'ITIS.

Questi hanno discusso, negoziato e condiviso le scelte, vista la diversità dei due soggetti formativi relativamente alle finalità perseguite, di progettare l'impianto formativo sulle competenze

di base

trasversali

tecnico – professionali

I docenti hanno avuto un ruolo fondamentale

nella progettazione delle singole U.F.C.

nella elaborazione/costruzione dei materiali funzionali alle U.F.C.

nella scelta degli strumenti e strategie confacenti alle U.F.C

nella costruzione di test e questionari per le verifiche dei risultati ottenuti in relazione dei risultati attesi

nella realizzazione di strumenti di osservazione per valutare l'efficacia delle prestazioni di ogni singolo formatore

nell'individuazione dei problemi incontrati dai formatori nell'espletare il proprio compito

nella realizzazione di una modulistica per il monitoraggio e l'attestazione delle competenze acquisite.

Valutazione/Validazione

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione sono stati:

1. Il progetto
2. I risultati
3. L'analisi degli scostamenti

Relativamente al punto n. 1:

(ex ante) il gruppo di progetto ha:

valutato il progetto elaborato e le finalità relative alle figure professionali individuate relazionandole alle reali competenze in entrata dei discenti (osservazione, colloqui con i discenti, disamina documentazione)

analizzato la corrispondenza tra proposta formativa e le competenze da acquisire relativamente alle aree di riferimento

concertato e condiviso i criteri per la revisione e riscrittura delle linee progettuali

condiviso l'approccio qualitativo–sistemico per la progettazione e per il controllo dei processi

individuato i processi da controllare.

Relativamente al punto n. 2

(in itinere) si:

Si sono osservati i processi e avviate procedure per realizzare azioni di miglioramento

Si sono verificate le scelte effettuate relativamente all'efficacia ed efficienza delle stesse

Si è verificata la corrispondenza tra i risultati definiti durante la progettazione ed i risultati raggiunti attraverso l'osservazione continua, la documentazione, la somministrazione di prove di verifica e colloqui con i formatori

Relativamente al punto n. 3

(ex post) si è prestato attenzione agli output dei processi individuati al fine di analizzare gli scostamenti ed avviare azioni di miglioramento relativamente:

alle esigenze formative degli studenti

alla figura professionale individuata

ai soggetti erogatori

ai target formativi

al ruolo e alle funzioni dei sistemi formativi

ITC Cassino

Realizzazione di Offerta Formativa Integrata tra Istruzione e Formazione Professionale in applicazione della Legge n. 9 sull'elevazione dell'obbligo scolastico e sulle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28.03.03 n. 53 .

1) Offerta Formativa Integrata sull'elevazione dell'obbligo scolastico di cui alla Legge n. 9/1999 tra I.T.C. "Medaglia d'Oro" e CFP del Comune di Cassino (protocollo MIUR – Ministero del Lavoro).

Figura Professionale: "Gestione e Creazione di una Impresa per esercizio di Acconciatore".

Primo anno di corso 2002/2003.

Alunni Iscritti	Ritirati	Ammessi al 2^
20	2	18

Alla fine dell'anno scolastico una alunna è rientrata nel sistema scolastico (Carbone IDA) e due studentesse sono passate dal sistema dell'istruzione alla formazione professionale (Isabella Della Grotta e Jenni Di Mascio).

L'obiettivo principale era quello dell'assolvimento dell'obbligo scolastico anche nei percorsi della formazione professionale con la possibilità di passaggio tra i due sistemi.

Durante il primo anno di sperimentazione l'attività di progettazione dei percorsi formativi e di docenza sono stati svolti in partenariato praticamente paritario; le attività sono partite in ritardo ma vi è stato un buon sostegno da parte dell'Amm.ne (tramite l'USR) con un corso di formazione a Montecatini per addetti dell'Istruzione e della Formazione Professionale che ha costituito un momento molto importante nella impostazione del lavoro sperimentale.

La direzione didattica dei corsi era affidata in modo paritetico al Dirigente Scolastico e al Direttore del CFP.

La docenza era affidata ai docenti dell'ITC per quanto riguarda la disciplina di formazione generale(italiano, matematica, lingue, scienze,……..) e ai docenti CFP per le discipline tecnico-professionali e pratiche.

Secondo anno di corso 2003/2004

Alunni Iscritti	Ritirati/non ammessi	Ammessi al 3^
27	10	17

Durante il secondo anno è stato confermato l'impianto del partenariato; gli studenti hanno spesso lamentato i ritardi nell'avvio degli stages e dell'alternanza Scuola/Lavoro per la scarsa organizzazione del CFP.

Non vi sono stati passaggi di studenti tra i due sistemi.

Nel periodo estivo sono passati al modulo sperimentale 9 nuovi iscritti provenienti da altri indirizzi interni al CFP.

2) Offerta Formativa Sperimentale Integrata tra Istruzione e Formazione Professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi della L. n. 53/2003.

Offerta Formativa Integrata tra ITC "Medaglia d'Oro" e INNOVA di Frosinone, primo anno di corso, anno 2003/2004.

Figura Professionale: "Gestione e Creazione di una Impresa per l'Esercizio di Acconciatore".

CORSO PRINCIPALE		
Alunni Iscritti	Ritirati/Non ammessi	Ammessi al 3^
26	"	26

CORSO DUPLICATO		
Alunni Iscritti	Ritirati/Non ammessi	Ammessi al 3^
26	"	26

Offerta Formativa tra ITC "Medaglia d'Oro" e CFP del Comune di Cassino in partenariato per la stessa figura professionale "Creazione di Impresa di Acconciatore. Anno 2003/2004.

CORSO DUPLICATO		
Alunni Iscritti	Ritirati/Non ammessi	Ammessi al 2^
36	13	23

L'importanza del percorso integrato (L. n. 53/03) nella lotta alla dispersione degli alunni più deboli rispetto alla sperimentazione 2002/2003 è dimostrata dalla triplicazione degli iscritti e dal fatto che i tassi di abbandono, registrati durante la prima annualità e nel passaggio alla seconda, sono stati irrisori.

La Legge quadro n. 53 del 2003, recepita nell'accordo del 19 giugno 2003, ha trasformato il percorso finalizzato all'assorbimento dell'obbligo scolastico anche nei percorsi della formazione professionale, in percorsi integrati destinati ad una utenza a rischio di disagio ed esclusione sociale.

In estrema sintesi i percorsi sperimentali debbono:

avere durata triennale

contenere, con equivalente valenza formativa, discipline ed attività attinenti sia alla formazione culturale generale sia alle aree professionali interessate

consentire il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta al livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo.

Il primo problema che si è presentato è stato quello di avviare una progettazione funzionale ai bisogni formativi dei discenti e alle competenze richieste dalla figura professionale; il comitato tecnico-paritetico composto dal Dirigente Scolastico e due docenti dell'ITC e dal Direttore e due docenti per ognuno dei Centri di Formazione deve gestire tutta l'operazione.

Il CTP ha programmato incontri tra docenti dell'ITC con prevalente funzione di progettazione e supporto nelle misure di accompagnamento e i docenti del CFP con compiti di formazione d'aula.

Il nuovo impianto del progetto formativo con una fase di progettazione, monitoraggio, tutoraggio, ecc…..affidate quasi esclusivamente all'istruzione scolastica e la parte di formazione di aula affidata esclusivamente al CFP, unito al fatto che i discenti appartenevano a due realtà completamente diverse e distanti geograficamente, ha creato diversi problemi sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione; anche le date di inizio delle attività sono state diverse e comunque in ritardo rispetto ai tempi scolastici tradizionali.

Il CTP, che per la parte della F.P era costituito da docenti di Cassino e di Frosinone, si è si è posto i seguenti obiettivi:

correlazione tra il sistema scolastico e il sistema della Formazione Professionale

indicare il minimo comune denominatore per la costruzione di percorsi finalizzati a garantire i passaggi tra i due sistemi formativi

progettazione di percorsi secondo lo schema delle UFC.

prove di valutazioni in itinere e finali concordate tra i docenti dell'ITC e quelli della FP

favorire gli incontri tra i componenti del CTP con i formatori d'aula e con i responsabili delle misure di accompagnamento che sono stati frequenti e produttivi.

Per quanto riguarda l'impianto complessivo il CTP ha dato le seguenti indicazioni di tipo didattico-operativo:

l'impianto formativo va impostato sulle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali

progettazione e costruzione di UFC e di strumenti per la loro valutazione (test, questionari, ecc..)

schema di modulo per la certificazione delle competenze acquisite in itinere ed alla fine (tale problema non è ancora risolto).

Alcune considerazioni

Al termine di questi due primi anni si possono trarre alcune conclusioni sui punti di forza e i punti di criticità/debolezza del modello integrato.

Punti di forza

un maggior controllo della dispersione scolastica fornendo una utile opportunità per gli alunni più fragili (soggetti a rischio di emarginazione)

recupero motivazionale di alunni che rifiutano la scuola intesa in senso tradizionale

positivo rapporto con i docenti e lo studio

stretto rapporto tra docenti, formatori e tutors

personalizzazione dei percorsi

progettazione di percorsi innovativi e documentazione della sperimentazione per eventuali riproducibilità e trasferibilità dell'esperienza

Punti critici

inizio tardivo in tutti e due gli anni

concertazione di ipotesi di percorsi finalizzati al passaggio tra i due sistemi

difficoltà di formazione per docenti e formatori di sedi diverse: andrebbero previste attività di aggiornamento che coinvolgano i soggetti di diverse sperimentazioni di diverse figure professionali, centri FP, e istituti scolastici

scarsa conoscenza del progetto da parte dell'utenza

definizione degli standard minimi o per consentire il riconoscimento dei crediti delle certificazioni e dei titoli a livello nazionale

riconoscimento dei crediti per consentire i passaggi tra CFP e Istruzione

monitoraggio e valutazione

difficoltà di messa a punto di modelli di innovazione didattica e metodologica comuni ai due sistemi

interazione/integrazione tra i formatori operanti nei due sistemi per la promozione di capacità progettuali comuni.

Uno dei motivi principali che andrebbero affrontati e risolti è sicuramente quello del carico orario del percorso formativo; un percorso integrato che si pone come obiettivo principale quello della lotta alla dispersione degli alunni più deboli e con rischio di emarginazione sociale non può prevedere un monte ore di insegnamento ed attività addirittura superiori di quelli erogati dal sistema di istruzione da cui si sono allontanati.

Ipotesi di lavoro per il futuro

Penso che per un miglioramento generale del modello integrato di debba:

nella fase di selezione e di accoglienza tenere conto delle richieste degli studenti per progettare percorsi più aderenti alle loro aspettative; questo aspetto è stato carente anche per i ritardi nella individuazione degli Istituti partner rispetto all'avvio delle attività didattiche

stabilire criteri certi per la selezione/formazione dei formatori in particolare per i docenti di aula

progettazione dell'UFC in comune tra docenti formatori e quelli dell'istituzione scolastica con un modello di certificazione dei crediti condiviso con tutti e due i CFP coinvolti con l'ITC

maggiore attenzione alla progettazione e realizzazione di stages; la presenza di tutors sia della FP e dell'ITC in contemporanea debbono verificare continuamente la rispondenza delle attività pratiche professionalizzanti agli altri momenti formativi del percorso

curare il recupero che, ovviamente, non può prevedere ore aggiuntive rispetto alle 1200 previste.

ITIS Cassino

ANNO SCOLASTICO 2003-2004

Realizzazione di due offerte formative sperimentali integrate tra Istruzione e Formazione Professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28/03/03, n. 53.

In attesa dei Decreti Legislativi in materia di obbligo formativo e di alternanza scuola lavoro, relativi alla Legge n. 53 del 28/03/03, sono stati avviati corsi triennali integrat tra Istruzione e Formazione professionale i cui destinatari sono "gli alunni che hanno titolo ad iscriversi al primo anno della scuola secondaria di secondo grado, con precedenza per coloro che hanno conseguito la licenza media nell'anno scolastico 2002/03.

L'I.T.I.S. " Majorana" ha collaborato con il Centro di Formazione Polifunzionale del comune di Cassino alla progettazione e realizzazione dei percorsi sperimentali integrati, della durata triennale, relativi alle figure professionali di:

MECCANICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

MONTATORE E MANUTENTORE TERMOIDRAULIO AD INDIRIZZO ELETTRO-NICO

1^ offerta formativa integrata tra:

istituzione formativa : Comune di Cassino

Istituzione Scolastica: ITIS "E: Majorana" –Cassino

Figura professionale:

"MECCANICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE"

È una figura professionale complessa, la cui conoscenza spazia da quella dei motori a quella degli altri organi di un automezzo, fino ai vari componenti della carrozzeria.

Ha conoscenza di tecnologia meccanica, motori a due e a quattro tempi, diesel e rotanti, sistemi d'accensione e alimentazione, impianti di trasmissione e frenata, sistemi di carburazione e raffreddamento, assetto e base informatica.

Ha conoscenze di elettricità e di elettronica.

È in grado di individuare guasti di un automezzo, riparare e sostituire le parti danneggiate o usurate, eseguire il cheek up elettronico del motore e la revisione di organi e strumenti.

Trova occupazione in officine di autoriparazione e, dopo un periodo di professionalizzazione, può avviare un'attività in proprio.

alunni iscritti	alunni ritirati	alunni frequentanti	alunni ammessi alla classe successiva
23	3	20	14

Elaborazione dati a cura della prof.ssa Ida Taci

Struttura del percorso formativo:

1^ anno formativo

Macroarea	Area	Moduli
Competenze di base e comuni	Scienze umane	Italiano
		Inglese
		Storico sociale
	Scientifica	Matematica
		Fisica
		Chimica
		Disegno tecnico
		Informatica
	Sicurezza sul lavoro	D.lgs 626/94
Competenze Tecnico-professionali	Laboratorio professionale	Richiami teorici e pratici
		Laboratorio meccanico
		Laboratorio elettrico
		Attrezzistica
		Aggiustaggio banco
		Aggiustaggio macchine
	Teoria professionale	Tecnologia meccanica
		Tecnologia elettrica
Sport e cultura	sport	Attività fisica
	cultura	Cultura dello sport
Stage orientativo	Stage orientativo	Stage orientativo
Moduli trasversali	Accoglienza e orientamento	Accoglienza
		orientamento
	Valutazione e verifica	Validazione
		Valutazione
	Recupero e sostegno	Recupero capacità personali
		Recupero apprendimento

2^ anno formativo

Macroarea	Area	Moduli
Competenze di base e comuni	Scienze umane	Italiano
		Inglese

		Storico sociale
	Scientifica	Matematica
		Fisica
		Chimica
		Disegno tecnico
		Informatica
Competenze Tecnico-professionali	Laboratorio professionale	Richiami teorici e pratici
		Laboratorio meccanico
		Lab. elettrico/elettronico
		Attrezzistica
		Aggiustaggio banco
		Aggiustaggio macchine
	Teoria professionale	Tecnologia meccanica
		Tecnol. Elettrica/elettronica
Stage	Stage	Stage
Moduli trasversali	Accoglienza e orientamento	Accoglienza
		orientamento
	Valutazione e verifica	Validazione
		Valutazione
	Recupero e sostegno	Recupero capacità personali
		Recupero apprendimento

3^ anno formativo

Macroarea	Area	Moduli
Competenze di base e comuni	Scienze umane	Italiano
		Inglese
		Storico sociale
		Diritto
		Economia aziendale
	Scientifica	Matematica
		Fisica
		Chimica
		Disegno tecnico
		Informatica
Competenze Tecnico-professionali	Laboratorio professionale	Richiami teorici e pratici
		Laboratorio meccanico
		Lab. elettrico/elettronico

		Attrezzistica
		Aggiustaggio banco
		Aggiustaggio macchine
		Adeguamento al Target
	Teoria professionale	Tecnologia meccanica
		Tecnol. Elettrica/elettronica
		Adeguamento al Target
Stage	Stage	Stage
Moduli trasversali	Accoglienza e orientamento	Accoglienza
		orientamento
	Valutazione e verifica	Validazione
		Valutazione
	Recupero e sostegno	Recupero capacità personali
		Recupero apprendimento

2^ offerta formativa integrata tra:

istituzione formativa : Comune di Cassino

Istituzione Scolastica: ITIS "E: Majorana" –Cassino

Figura professionale:

"MONTATORE E MANUTENTORE TERMOIDRAULIO AD INDIRIZZO ELETTRONICO"

L'obiettivo e di formare una figura professionale che abbia capacità di:

realizzazione e manutenzione di impianti termoidraulici;

inserirsi con adeguate conoscenze e competenze nelle imprese specialistiche del settore o avviare una attività in proprio;

scegliere e preparare, dalla lettura di uno schema progettuale, i materiali necessari alla lavorazione, al montaggio ed all'installazione di impianti termosanitari;

conoscere le apparecchiature idrauliche impiegate e le norme antinfortunistiche;

realizzare centrali termiche ed impianti relativi ai servizi igienico-sanitari;

installare dispositivi di sicurezza e controllo nonché apparecchiature componenti impianti di riscaldamento curandone gli allacciamenti elettrici;

conoscere le normative che regolano l'esecuzione degli impianti;

conoscere l'elettricità e l'elettronica inerente al settore

eseguire riparazioni.

alunni iscritti	alunni ritirati	alunni frequentanti	alunni ammessi alla classe successiva
21	2	19	13

Elaborazione dati a cura della prof.ssa Ida Taci

Struttura del percorso formativo:

1^ anno formativo

Macroarea	Area	Moduli
Competenze di base e comuni	Scienze umane	Italiano
		Inglese
		Storico sociale
	Scientifica	Matematica
		Fisica
		Chimica
		Disegno tecnico
		Informatica
	Sicurezza sul lavoro	D.lgs 626/94
Competenze Tecnico-professionali	Laboratorio professionale	Richiami teorici e pratici
		Laboratorio termico
		Laboratorio elettrico
		Laboratorio idraulico
		Attrezzistica
		Aggiustaggio
	Teoria professionale	Tecnologia idraulica
		Tecnologia termica
		Tecnologia elettrica
Sport e cultura	sport	Attività fisica
	cultura	Cultura dello sport
Stage orientativo	Stage orientativo	Stage orientativo
Moduli trasversali	Accoglienza e orientamento	Accoglienza
		orientamento
	Valutazione e verifica	Validazione
		Valutazione
	Recupero e sostegno	Recupero capacità personali
		Recupero apprendimento

2^ anno formativo

Macroarea	Area	Moduli
Competenze di base e comuni	Scienze umane	Italiano
		Inglese

		Storico sociale
	Scientifica	Matematica
		Fisica
		Chimica
		Disegno tecnico
		Informatica
Competenze Tecnico-professionali	Laboratorio professionale	Richiami teorici e pratici
		Laboratorio idraulico
		Lab. elettrico/elettronico
		Laboratorio termico
		Attrezzistica
		Aggiustaggio
	Teoria professionale	Tecnologia idraulica
		Tecnologia termica
		Tecnol. elettrica/elettronica
Stage	Stage	Stage
Moduli trasversali	Accoglienza e orientamento	Accoglienza
		orientamento
	Valutazione e verifica	Validazione
		Valutazione
	Recupero e sostegno	Recupero capacità personali
		Recupero apprendimento

3^ anno formativo

Macroarea	Area	Moduli
Competenze di base e comuni	Scienze umane	Italiano
		Inglese
		Storico sociale
		Diritto
		Economia aziendale
	Scientifica	Matematica
		Fisica
		Chimica
		Disegno tecnico
		Informatica
Competenze Tecnico-professionali	Laboratorio professionale	Richiami teorici e pratici
		Laboratorio idraulico

		Lab. elettrico/elettronico
		Laboratorio termico
		Attrezzistica
		Aggiustaggio
		Adeguamento al Target
	Teoria professionale	Tecnologia idraulica
		Tecnologia termica
		Domotica elettrica/elettron.
		Adeguamento al Target
Stage	Stage	Stage
Moduli trasversali	Accoglienza e orientamento	Accoglienza
		orientamento
	Valutazione e verifica	Validazione
		Valutazione
	Recupero e sostegno	Recupero capacità personali
		Recupero apprendimento

L'obiettivo prioritario, perseguito dall'Istituto è stato quello di:

costruire un'offerta formativa in grado di soddisfare le esigenze di una particolare utenza che, " a seguito dell'abrogazione della legge 9/99 disposta dalla legge n. 53/03 e nelle more dell'emanazione dei decreti delegati previsti per l'attuazione del diritto - dovere di istruzione e formazione", più delle altre è a rischio di disagio ed esclusione sociale;

fornire professionalità ed esperienza al fine di tutelare la crescita e la formazione integrale della persona

garantire al soggetto immesso nel percorso formativo l'acquisizione di competenze di base, trasversali e non solo tecnico – professionali

I due percorsi, progettati per macroaree-aree-moduli, hanno puntato l'attenzione:

Sui ragazzi sui quali è stata condotta un indagine conoscitiva attenta e mirata ad individuare competenze relativamente alla sfera:

cognitiva;

emotivo – relazionale;

metacognitiva;

senza, peraltro, tralasciare

la storia personale di ogni singolo discente (scolastica e socio - ambientale);

gli interessi e le aspettative relativamente al percorso ed al proprio progetto di vita;

sui docenti per accertare

la correlazione tra competenze possedute e le competenze richieste dal percorso, dall'azione didattico/formativa;

l'esperienza pregressa.

I dati emersi dall'indagine hanno fornito informazioni utili per:

avviare una progettazione funzionale ai bisogni formativi dei discenti e alle competenze richieste dalla figura professionale

stabilire il tipo di sostegno da fornire ai formatori per le attività d'aula e laboratoriali

programmare incontri di lavoro con i formatori al fine di

conoscere i target formativi dell'istruzione;

correlare i target dei due soggetti formativi;

concertare ipotesi per la costruzione di percorsi finalizzati a garantire i passaggi tra sistemi;

individuare criteri per la progettazione di percorsi formativi;

predisporre tempi e modalità di verifica funzionali alle azioni e alle competenze;

concordare tipo di prove da somministrare in itinere ed alla fine del percorso modulare e a conclusione dell'anno scolastico;

condividere la necessità che a predisporre prove e materiali fossero i docenti dell'ITIS

condividere il processo di osservazione, monitoraggio e valutazione dei processi o stabilire relazioni di collaborazione/ concertazione efficaci ed efficienti finalizzate al successo dell'azione formativa.

LA PROGETTAZIONE

La progettazione del percorso e dei processi formativi è stata curata dai Comitati Tecnici Paritetici, formati dal Dirigente scolastico, dal Direttore dell'Ente di formazione da tre Formatori e tre docenti della scuola .

Vista la diversità dei due soggetti formativi, relativamente alle finalità perseguite, hanno scelto di progettare l'impianto formativo sulle competenze di :

base

trasversali

tecnico-professionali

I docenti hanno avuto un ruolo preminente

nella costruzione di test e questionari per l'osservazione dei risultati ottenuti in relazione dei risultati attesi;

nella costruzione di strumenti di osservazione per valutare l'efficacia delle prestazioni di ogni singolo formatore;

nella costruzione di strumenti di osservazione per l'individuazione dei problemi

incontrati da ogni singolo formatore nell'espletare il proprio compito;

nella realizzazione della modulistica

funzionale ad effettuare il bilancio di competenze relativamente ad ogni modulo;

necessaria per la certificazione delle competenze acquisite a fine percorso.documento

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA:

del progetto

Il Comitato tecnico paritetico ha:

valutato il progetto elaborato dall'ENTE e le finalità relative alle figure professionali individuate relazionandole alle reali competenze in entrata dei discenti (osservazione, somministrazione test, colloqui con i discenti, disamina documentazione)

analizzato la corrispondenza tra proposta formativa e le competenze da acquisire relativamente alle aree di riferimento

concertato e condiviso i criteri per la revisione e riscrittura delle linee progettuali

condiviso l'approccio qualitativo - sistemico per la progettazione e per il controllo dei processi

individuato i processi da controllare

dei risultati: in itinere, finali

In itinere si:

sono osservati i processi e avviate procedure per realizzare azioni di miglioramento

sono verificate le scelte effettuate relativamente all'efficacia ed efficienza delle stesse

è verificata la corrispondenza tra i risultati definiti durante la progettazione ed i risultati raggiunti attraverso:

osservazione in tempo reale

documentazione

somministrazione questionari

colloqui con i formatori

analisi degli scostamenti

Si è prestato attenzione agli output dei processi individuati al fine di analizzare gli scosta menti ed avviare azioni di miglioramento relativamente:

alle esigenze formative dell'utente;

alla figura professionale individuata

ai soggetti erogatori

ai target formativi

al ruolo e alle funzioni dei sistemi formativi.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO FORMATIVO

Al fine di valutare la proposta formativa è stato preso come riferimento un modello che utilizza quattro strumenti diversi in altrettanti è successivi momenti.

Libere valutazioni quantitative;

Valutazioni finali dell'iniziativa formativa;

Rilevazione sulle aspettative;

Rilevazione della soddisfazione.

Certamente l'attivazione di una metodologia di valutazione della qualità del sistema formativo fondata sulla sistematica e rigorosa rilevazione della soddisfazione degli allievi espone il docente al rischio, e quindi alla frustrazione, di una possibile verifica negativa.

Tuttavia affrontare questo rischio è la condizione per migliorare progressivamente, e quindi, per essere competitivi, ma soprattutto è la condizione per poter dare ai discenti, e per avere da loro, soddisfazioni e gratificazione.

I risultati della valutazione possono essere utilizzati in particolare:

Dal fornitore del servizio formativo che, sulla base della sistematica verifica dei punti di forza e di debolezza percepiti dagli utenti-clienti, ha la possibilità di promuovere e implementare iniziative di miglioramento continuo, ma che ha la possibilità di promuovere, implementare iniziative di miglioramento continuo, ma che ha anche la possibilità, se i risultati sono molto positivi, di spendervi vantaggiosamente nella promozione del servizio.

Dagli utenti-clienti, i fruitori diretti, ai quali i risultati della valutazione possono essere restituiti e per i quali questi risultati, insieme alla metodologia di valutazione della qualità che li ha prodotti, possono offrire occasione di conoscenza, di riflessione e di apprendimento in funzione di un potenziale trasferimento; una simile metodologia potrebbe infatti essere utilizzata per valutare anche la qualità dei servizi in cui essi stessi operano.